

Ricordati che:

- “Le persone hanno diverse identità ed espressioni di genere. Ogni persona dovrebbe avere il diritto di definire la propria identità e di essere trattata di conseguenza.” (TGEU, TOOLKIT)
- “La situazione dei diritti umani per le trans sex worker richiede un’azione urgente” (TGEU, Sex Work Policy)
- Lo stigma porta a violazioni dei diritti umani che a loro volta hanno effetti sia sull’intera comunità che sui comportamenti individuali.
- Organizzazioni internazionali come l’OMS, la Commissione globale per l’HIV e la legge, Amnesty International chiedono “(..) la depenalizzazione di tutti gli aspetti del lavoro sessuale consensuale tra adulti a causa delle barriere prevedibili che la criminalizzazione crea alla realizzazione dei diritti umani per le e i sex worker.” (AI Policy on Sex Work 2016)
- La tratta e lo sfruttamento non sono identici al lavoro sessuale. Sono fenomeni diversi da non confondere o unire.
- La comunicazione su larga scala svolge un ruolo importante nello sviluppo della società e la nostra percezione è inevitabilmente condizionata dalle informazioni che riceviamo.
- I media stessi spesso riproducono e rinforzano gli stereotipi e lo stigma.
- Quando si parla di lavoro sessuale e identità di genere, informazioni oggettive affidabili basate su varie fonti sono di grande importanza.

Fact Box:

- L’88% delle persone transessuali assassinate in Europa sono sex worker (TGEU 2017)
- Il 43% delle persone transessuali assassinate in Europa sono sex worker migranti (TGEU 2017)
- Il 33% riferisce di avere avuto almeno un’esperienza negativa con medici o personale medico (Transgender Survey 2015)
- All’interno dell’Unione Europea, solo 7 stati hanno introdotto una legge contro la discriminazione, che protegge dalla discriminazione basata sull’espressione di genere. (TGEU 2019)
- L’86% del TSW negli Stati Uniti ha riferito di essere stata/o molestata/o, attaccata/o, aggredita/o sessualmente o maltrattata/o in qualche altro modo dalla polizia. (TGEU 2017)



Cosa fare:	Cosa NON fare:
Siate specifici per quanto riguarda il linguaggio e la terminologia: è importante essere molto precisi e chiari su ciò di cui state parlando.	Non patologizzate le identità e i corpi trans.
Cercate di usare il linguaggio che le persone trans usano per parlare di sé. Conoscono meglio qual è quello giusto per loro.	Non fate ipotesi sull'identità di genere, sul comportamento sessuale o sull'orientamento sessuale. Chiedete al vostro interlocutore per ulteriori informazioni se ne avete bisogno.
Chiedete alle persone intervistate quale pronome di genere preferiscono e se vogliono che questo si rifletta nelle loro dichiarazioni scritte.	Non menzionate necessariamente l'identità di genere di qualcuno, se non è importante per la storia.
Se possibile, spiegate la terminologia al pubblico in modo semplice e comprensibile.	Evitate un discorso paternalistico e ipotesi stereotipate.
Considerate quali domande fate.	Non ritraete le trans sex worker come vittime senza voce.
Rispettare i principi di riservatezza e privacy.	Non date per scontato che qualcuno sia un/una sex worker solo perché trans, immigrato/a o senza documenti.
Ascoltate le storie di attiviste e attivisti sex worker e condividete le loro voci. Imparate dagli attivisti e dalle attiviste trans e dai giornalisti e le giornaliste trans.	Non fate generalizzazioni ingiustificate. Piuttosto, evidenziate il carattere specifico della situazione delle trans sex worker che avete intervistato/visitato.
Se possibile, basate la vostra storia su informazioni di prima mano da trans sex worker o da alleati e alleate. Consultate le organizzazioni di persone trans sex worker per quanto riguarda le notizie su questioni trans o sul lavoro sessuale.	Non usate una sola fonte per il vostro lavoro.
Scrivete storie che vadano oltre quelle stereotipate su interventi chirurgici, violenza e sesso. Cercate di presentare immagini più "positive" su attivismo, advocacy di successo, ecc.	Non usate la voce delle sex worker solo per illustrare il vostro argomento. Date loro lo spazio per essere l'autorità/voce specializzata nel vostro lavoro.
Le persone trans sex worker non sono solo lavoratrici del sesso. Le loro realtà vissute vanno al di là della loro professione.	Non affidatevi alle opinioni e alle informazioni della polizia o di altri attori, che sono potenziali autori di discriminazione.
Riconoscete che il lavoro sessuale è una strategia e un mezzo per fronteggiare la violenza strutturale piuttosto che il risultato della violenza strutturale.	Non concentratevi solo sulla transfobia o sul lavoro sessuale. Prendete invece in considerazione altri fattori come i regimi migratori, la violenza economica, il razzismo e la misoginia.
Chiedetevi: qual è la vostra motivazione a parlare delle trans sex worker? Chi trae vantaggio e in che modo dal vostro specifico lavoro?	Non strumentalizzare le trans sex worker e le loro esperienze per altri scopi, ad esempio le violenze strutturali che colpiscono tutte le persone trans.
Nel caso in cui scattiate delle foto alle trans sex worker per illustrare il vostro articolo, chiedete sempre alle persone sulla foto se sono d'accordo a pubblicarlo.	Evitate di utilizzare dei cliché sia nel linguaggio che negli immagini.



Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il coordinatore nazionale:

MIT Movimento Identità Trans | Associazione Onlus
Via Polese 22 | 40122 Bologna | Italia
Tel/Fax: +39 051 271666
www.mit-italia.it

mit
MOVIMENTO
IDENTITÀ
TRANS
ASSOCIAZIONE ONLUS